

**RADDOPPIO FERROVIARIO**

«Chiudere la stazione di Montecatini Centro»

A pagina 15

«Eliminare la stazione di Montecatini Centro»

Lo ha proposto il sindaco Bettarini nell'incontro con Italia Nostra. L'assessore: «Aiutateci a conservare lo scalo di Borgo a Buggiano»

BUGGIANO

Continuano gli incontri di Italia Nostra Valdinievole con le amministrazioni comunali della Valdinievole. La scorsa settimana è stata la volta di Buggiano, rappresentata dal sindaco Daniele Bettarini, l'assessora all'urbanistica Giovanna Bagnatori, il responsabile di urbanistica ed edilizia privata Adriano Magrini. Italia Nostra, sezione Valdinievole, era presente con il presidente Italo Mariotti e i soci Tiberio Ghilardi, Raffaele Calistri, Michele Di Paolo, Lorenzo Lenzi).

Tema di grande attualità quello del raddoppio della ferrovia da Pistoia a Lucca attraverso la Valdinievole. «Tutti i presenti – scrive Italia Nostra – sostengono che si debba provvedere con rapidità al raddoppio della ferrovia, che ha un valore aggiunto se questa tratta iniziale potrà assicurare da subito un'efficace interconnessione con il nodo fiorentino dell'Alta velocità per far confluire nuovi flussi di turisti-visitatori. Il sindaco

Bettarini – aggiunge Italia Nostra – ritiene necessario eliminare la stazione succursale di Montecatini Terme. L'assessore Bagnatori chiede all'associazione di sostenere la richiesta di conservare la stazione di Buggiano. Italia Nostra si riserva una valutazione complessiva su questi aspetti e sollecita i rappresentanti territoriali e Rfi a far conoscere con sollecitudine i progetti esecutivi dell'intervento del raddoppio della tratta Montecatini-Pescia».

Si è parlato del Piano operativo comunale, il cui intero percorso – ha spiegato Magrini – è condiviso con la Regione, fino ad arrivare alla conferenza paesaggistica di approvazione finale del Piano. «Il responsabile dell'urbanistica – riporta il comunicato di Italia Nostra – evidenzia che il Comune ha fatto una scelta importante non solo nel rispettare ampiamente i parametri di legge nello Standard verde, ma si impegna economicamente per il suo mantenimento con circa 180mila euro l'anno, cifra di rilievo considerate le disponibilità finanziarie del co-

mune. Il sindaco sottolinea che il Comune è rimasto bloccato con lo sviluppo industriale dal 2005 a oggi ed è pertanto necessario recuperare il divario rispetto ai comuni limitrofi». Ghilardi di Italia Nostra fa notare

che il Comune sta approvando un nuovo Piano operativo (Poc) e già prevede di attivare una Variante al Piano strutturale. «Si evidenzia – scrive Italia Nostra – una netta incongruenza, in quanto il Piano strutturale è comunque sovraordinato al Poc e quindi sarà necessario modificare, anche se in modo limitato, il nuovo Poc al momento dell'approvazione del nuovo Piano strutturale».

Il nuovo Poc di Buggiano – va avanti Italia Nostra – presenta una previsione di un consumo di suolo di circa 70mila mq in parte individuati nella zona artigianale-industriale di Pittini. «La proposta dell'associazione – sottolinea – è quella di aderire agli obiettivi europei, i quali ci suggeriscono che la somma algebrica tra consumo di suolo e l'aumento di superfici naturali, attraverso interventi di demolizio-



ne, deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione, sia zero. Il sindaco afferma che è favorevole

al consumo zero, ma entro 10-20 anni e lega gli attuali interventi previsti anche a nuovi interventi su opere pubbliche o di interesse pubblico».

Calistri di Italia Nostra evidenzia gli errori macroscopici fatti negli anni '70 e che oggi l'attenzione a uno sviluppo sostenibile è essenziale. Ribadisce quanto sia necessaria la volontà di realizzare opere e strutture portatrici di economia comune e non di interessi prettamente privati. «Il consumo di suolo – dice il presidente Mariotti – rappresenta un'emergenza ecosistemica. La visione prospettica del sindaco è ottimistica, visti gli allarmi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, nel rapporto sul consumo di suolo del 2019. Si assiste infatti a un aumento del 180% di consumo dagli anni '50 a oggi; la superficie naturale in Italia si riduce ogni anno, aumentando gli effetti negativi sull'ambiente e il paesaggio. Quanto affermato dal sindaco appare in contrasto con quanto sostiene la Corte dei Conti, che esprime un forte invito a Stato e Governo a produrre "norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo". È stato infatti rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno e che pertanto il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica. Inoltre è all'esame del Senato, dal 3

luglio 2019, il Ddl Norme per l'arresto del consumo di suolo e per il riutilizzo dei suoli urbanizzati

di iniziativa parlamentare, sostenuta anche da Italia Nostra. Auspichiamo quindi – va avanti Mariotti – che l'amministrazione di Buggiano riveda e corregga la programmazione di interventi di consumo di suolo, alla luce anche delle previsioni di una crescita demografica contenutissima e di uno sviluppo economico chiaramente post-industriale. L'associazione riconosce nel contempo attenzione e sensibilità del Comune verso il verde, la sua estensione e valorizzazione. Italia Nostra fa leva su questa sensibilità affinché le raccomandazioni presentate sia-

no tenute nella dovuta considerazione nel momento dell'analisi finale». Il sindaco ha assicurato che le raccomandazioni di Italia Nostra saranno tenute nella dovuta considerazione nella fase di approvazione definitiva».

Nell'incontro si è parlato anche di mobilità. «Italia Nostra e Comune di Buggiano – si legge ancora sul comunicato dell'associazione – concordano sulla necessità di sviluppare una mobilità lenta/dolce, magari realizzando piste ciclopedonali attraverso la possibilità di percorsi collinari e percorsi verso il Padule di Fucecchio. Il sindaco mette in evidenza che a Buggiano già da tempo si sta lavorando in tal senso».

Mai



Con il sindaco Bettarini (foto), l'assessore Bagnatori e Adriano Magrini

SALDO ZERO

«Sindaco favorevole a azzerare il consumo di



**suolo in 10-20 anni.
Ma l'emergenza è ora»**

CONSUMO DI SUOLO ECCESSIVO

**«Il Piano operativo
prevede 70mila mq
soprattutto a Pittini.
Il Comune lo riveda»**



La stazione di Montecatini Centro, nota anche come Succursale